

WEBINAR

23 Giugno 2021

PERCORSO INTERNAZIONALIZZAZIONE 2021

La Finanza agevolata per l'internazionalizzazione

Relatore Dott.ssa Costa Anna Rita

Export e internazionalizzazione le leve per la ripartenza tra
innovazione e sostenibilità

Come utilizzare la finanza agevolata?

GRUPPO ORE

L'internazionalizzazione è un processo di evoluzione e di crescita dell'impresa, che comporta numerosi vantaggi, tra cui:

1. aumento dei profitti, l'ampliamento del mercato di sbocco
2. crescita del numero dei clienti
3. acquisizione di modelli organizzativi ed operativi più sofisticati
4. diversificazione e riduzione del rischio
5. riduzione della dipendenza dal mercato interno e la presenza su più mercati permette di superare più agevolmente le eventuali crisi che si manifestano nelle singole nazioni
6. Migliori performance dell'impresa e della competitività
7. alleanze con partner commerciali internazionali

Prima di intraprendere un progetto sui mercati internazionali, **è fondamentale** attuare un processo di accurata valutazione iniziale sia dell'impresa che del mercato estero.

Non è solo la diversità linguistica o culturale a pesare, ma anche la mancata/errata valutazione dei processi aziendali, del prodotto o del mercato estero che possono creare potenziali **situazioni di incertezza**, che possono rallentare o addirittura, compromettere l'operazione di internazionalizzazione.

E' necessario

valutare correttamente i rischi dell'internazionalizzazione

I rischi sono molteplici:

1. **rischio economico** legato alla volatilità dei mercati e alle fluttuazioni della domanda sui mercati internazionali.
2. **rischio monetario e di cambio** rappresentato dalle oscillazioni dei tassi di cambio e da possibili svalutazioni della moneta locale.
3. **rischio tecnico** legato alle caratteristiche e alla qualità del prodotto/servizio perché potrebbero non essere conformi alla normativa del Paese in cui si vuole esportare
4. **rischio Paese dovuto** alla presenza di leggi, regolamenti e sistemi istituzionali differenti da quelli del Paese di appartenenza dell'esportatore. In alcune realtà, non sono rari interventi governativi sul sistema economico che impongono adempimenti particolari, vincoli normativi e fiscali, barriere doganali.

GRUPPO24ORE

Quindi come fare ?

Occorre valutare:

1. la propria azienda ed analizzare i punti di forza e di debolezza, mediante un check-up generale per valutare l'effettivo potenziale di internazionalizzazione in termini di:
 - dimensione, risorse umane, organizzazione
 - prodotto, programmi delle azioni di marketing aziendali, comunicazione, sito web
 - elementi da valorizzare in quanto rappresentano un vantaggio competitivo rispetto ai possibili competitors, quali ad esempio la qualità, la capacità di adattamento del prodotto, la versatilità, il servizio post vendita, ecc.;
 - assenza o carenza di fattori strategici, quali risorse professionali e competenze specialistiche in grado di supportare i piani di espansione, la mancanza di una rete commerciale efficace, la scarsa conoscenza del mercato target, ecc.

GRUPPO24ORE

Quindi come fare ?

Occorre valutare

2. Il Mercato estero mediante:

- Partecipazione a fiere
- Studio del mercato per individuazione della potenziale clientela
- Verifica della modalità di presenza nel Paese (rapporti commerciali; Ufficio di Rappresentanza, Stabile Organizzazione, Società estera, ecc.)
- valutazione delle modalità di commercializzazione del prodotto se con rete distributiva e/o on line
- predisposizione di business plan
- analisi del rischio Paese

I Soggetti Istituzionali che sostengono le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione

- Commissione Europea e Direzione Generale Crescita e Agenzie Esecutive
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)
- Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)
- Cassa Depositi e Prestiti
- Sace - Simest
- Agenzia ICE - Italian Trade & Investment Agency (ITA)
- Invitalia Spa
- Regioni mediante le Agenzie regionali di sviluppo

Commissione Europea e Agenzie Esecutive

Lo strumento cardine è il **COSME** (**CO**mpetitiveness of enterprises and **S**mall and **M**edium-sized **E**nterprises) è il programma dell'UE per la competitività delle imprese per il periodo 2014-2020 e per la programmazione 2021-2027.

Il COSME promuove l'attività delle imprese e l'imprenditoria in Europa, in particolare delle piccole e medie imprese che creano l'85% dell'occupazione.

Possono accedere al Programma COSME gli imprenditori, gli aspiranti imprenditori e le organizzazioni, pubbliche e private di sostegno alle imprese, cui il programma fornisce supporto finanziario.

Il Programma COSME è sinergico con gli altri fondi a gestione diretta (programmi comunitari) e indiretta (fondi strutturali).

Programma COSME e soggetti coinvolti:

- **La Direzione Generale Crescita** che è competente per la gestione strategica del programma, quali definizione di bilancio, obiettivi e priorità
- **l'EASME** (Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese - **E**xecutive **A**gency for **S**mall and **M**edium-sized **E**nterprises) si occupa della attuazione
- **Il Fondo Europeo per gli Investimenti** gestisce le componenti finanziarie di COSME (Strumento di garanzia sui prestiti e Strumento di garanzia sul capitale di rischio), in collaborazione con gli intermediari finanziari accreditati a livello locale
- **Punti di Contatto nazionali**, la rete European Enterprise Network (EEN), costituisce il punto di contatto con i beneficiari, ed è considerata così importante che la sua attività costituisce una delle misure importanti finanziate dal Programma stesso per il supporto all'impresa per la crescita, innovazione e internazionalizzazione

Punto di contatto per l'Umbria

Promo Firenze - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze

Punto di contatto per il Lazio

Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma

<https://www.een-italia.eu/else-contatti/>

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (**MAECI**)

Promozione del Made in Italy e il sostegno delle imprese italiane all'estero;

Promozione e internazionalizzazione del sistema della ricerca scientifica e dell'innovazione attraverso la partecipazione alla governance delle organizzazioni scientifiche multilaterali, la rete degli Addetti Scientifici e il finanziamento di progetti di ricerca scientifica nel quadro dei Protocolli Esecutivi di Cooperazione Scientifica e Tecnologica

LA NUOVA ARCHITETTURA IN TEMA DI SOSTEGNO PUBBLICO ALL'EXPORT E DI POLITICHE COMMERCIALI



Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Cosa cambia?



COMPETENZE

**DA
MISE**

**INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA PAESE**

**A
MAECI**

GRUPPO 24 ORE

- Supporto tecnico alla Cabina di Regia per l'Italia internazionale
- Organizzazione e coordinamento missioni di sistema
- Osservatorio economico
- Iniziative di promozione

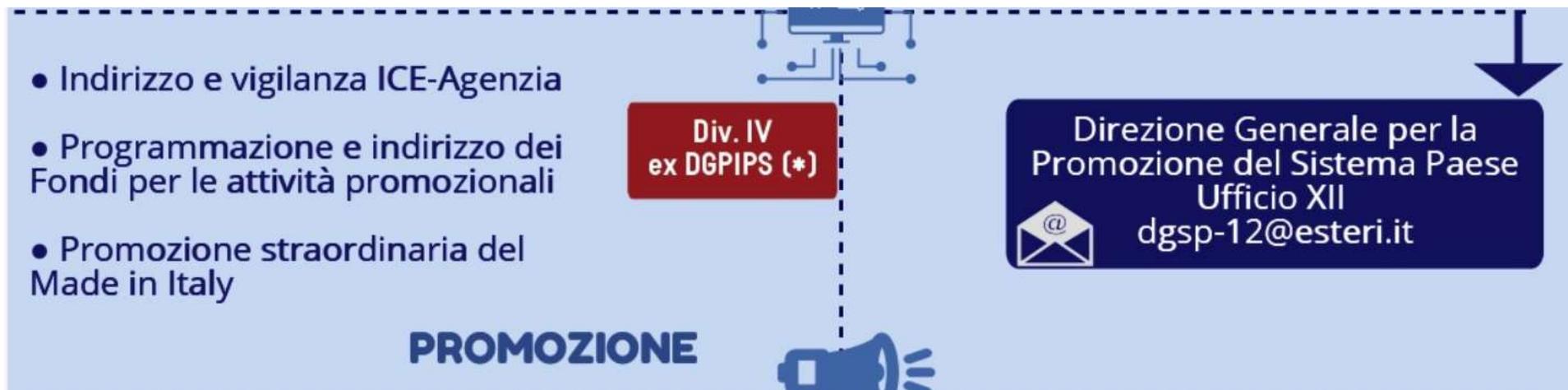
STRATEGIA

Div. II-III-IV
ex DGPIPS (*)

Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese
Ufficio I
@
dgsp-01@esteri.it



GRUPPO 24 ORE



GRUPPO **24** ORE

- Strumenti Finanziari
- Rapporti SACE-SIMEST
- Presidenza Comitato Agevolazioni
Fondo 394/81 - Fondo 295/73
- Fondi di Venture Capital

Div. V
ex DGPIPS (*)

**STRUMENTI
FINANZIARI**

Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese
Ufficio XIII
 dgsp-13@esteri.it

GRUPPO 24 ORE

- Eventi e manifestazioni di Promozione del sistema economico
- Presentazioni Paese/Business Forum
- Internazionalizzazione del Sistema fieristico
- Missioni settoriali

Div. IV
ex DGPIPS (*)



Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese
Ufficio XIV
dgsp-14@esteri.it

INIZIATIVE



* ex Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi

GRUPPO 24 ORE

LA NUOVA ARCHITETTURA IN TEMA DI SOSTEGNO PUBBLICO ALL'EXPORT E DI POLITICHE COMMERCIALI



Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Cosa cambia?



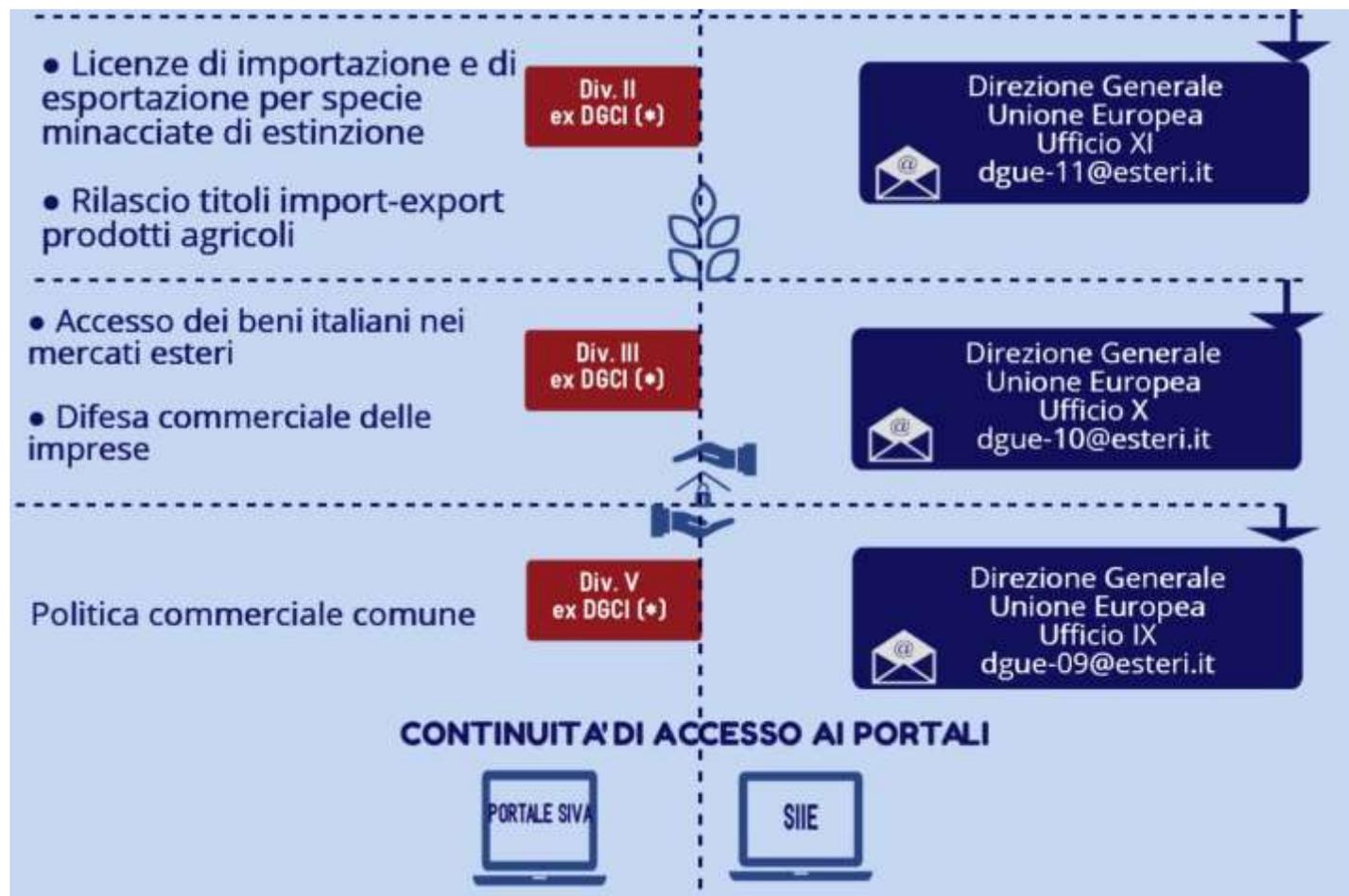
COMPETENZE

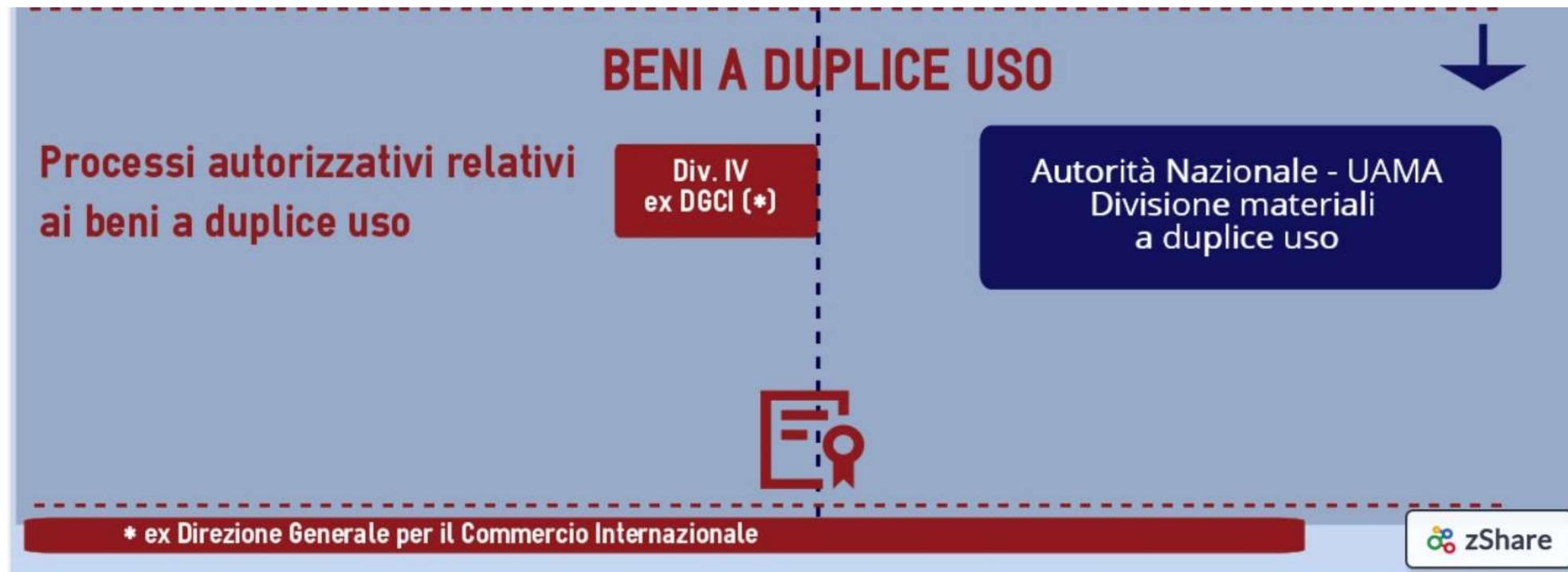
DA
MISE

POLITICHE
COMMERCIALI

A
MAECI

GRUPPO 24 ORE





CASSA DEPOSITI E PRESTITI (CDP)

Per quanto riguarda le imprese si occupa di :

1. Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione
2. Equity mediante investimenti diretti e risorse finanziarie aggiuntive
3. Garanzie su Export credit, per il recupero dei crediti insoluti, garanzie per partecipare a gare di appalto
4. Consulenze mediante piattaforme di formazione e –learnig e di advisory

SACE (Sezione speciale per l'**A**ssicurazione del **C**redito all'**E**sportazione)

E' la società assicurativo – finanziaria del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, specializzata nel sostegno della competitività delle imprese italiana

Sace redige annualmente la Risk&Export Map , che costituisce uno strumento online che permette alle imprese di individuare i rischi e le opportunità in circa 200 Paesi nel mondo. La Risk map permette di ottenere per ciascuna nazione la valutazione delle diverse tipologie di rischio (economico, monetario, Paese e tecnico). L'Export Map, invece, permette – attraverso l'Export Opportunity Index – di visualizzare le migliori opportunità per le esportazioni italiane nel mondo.

Nata nel 1977 , dal 2016 insieme a Simest costituisce Il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione

<https://www.sace.it/mappe#/mappe/home>

SIMEST (Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero)

Si occupa della internazionalizzazione delle Imprese mediante:

1. finanziamenti agevolati
2. Partecipazione al capitale di Rischio
3. Effettua credito all'export
4. Attua programmi formativi ed informativi

Cassa Depositi e Prestiti mediante le società del gruppo CdP **Sace e Simest**

Sostiene le imprese italiane che vogliono internazionalizzarsi mediante finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto per:

- La partecipazione a **Fiere Internazionali**, anche digitali e che si tengono in Italia, Mostre e Missioni di sistema
- Il rafforzamento della capacità di export e della competitività sul mercato globale attraverso finanziamenti per la **patrimonializzazione**
- lo sviluppo di soluzioni di **E-Commerce** in Paesi esteri attraverso l'utilizzo di un Market Place o la realizzazione di una piattaforma informatica sviluppata in proprio per la diffusione di beni e/o servizi prodotti in Italia o distribuiti con marchio italiano
- l'inserimento temporaneo in azienda di **figure professionali specializzate** (**Temporary Export Manager, Digital Export Manager, Innovation Manager**)

Il **Temporary Export Manager** è un esperto dell'export e dell'internazionalizzazione, persona fisica o società, iscritto nell'apposito elenco presso il Ministero degli Esteri

Il TEM effettua consulenza e supportare i processi di internazionalizzazione attraverso:

1. analisi e ricerche sui mercati esteri
2. individuazione e acquisizione di nuovi clienti
3. assistenza nella contrattualistica per l'internazionalizzazione
4. incremento della presenza nelle piattaforme di e-commerce
5. integrazione dei canali di marketing online
6. gestione evoluta dei flussi logistici

Il Digital Export Manager

E' la risorsa che apre all'azienda nuove opportunità commerciali attraverso l'utilizzo mirato degli strumenti digitali e una strategia aziendale mirata.

Affianca il personale aziendale nella definizione di tutta la strategia di Export Digitale, nella sua messa in opera e nella fase di controllo e sviluppo.

Effettua la strategia di posizionamento dell'azienda, del Brand e dei prodotti, mediante la scelta dei canali di vendita, del marketing e della comunicazione, conciliando il suo operato con gli aspetti legali e gli aspetti organizzativi dell'impresa.

L'Innovation Manager

E' la persona/società che effettua consulenza per l'individuazione delle innovazioni strategiche per la crescita dell'azienda in un'ottica di trasformazione del mondo del lavoro e della produzione. Soprattutto in previsione dei nuovi mercati che la trasformazione digitale sarà in grado di generare. Deve avere competenza in materie tecniche e possedere competenze e visione in scouting tecnologico e trasferimento tecnologico.

Il suo compito è quello di determinare l'accelerazione tecnologica dell'impresa per aumentarne la competitività nei nuovi mercati, sempre tenendo in considerazione l'impatto sociale dell'innovazione.

GRUPPO24ORE

AGEVOLAZIONE PER SPESE CONSULENZA TEMPORARI EXPORT MANAGER- DIGITAL EXPORT MANAGER E INNOVATION MANAGER

Le consulenze fornite da Temporary Export Manager, Digital Export Manager, Innovation Manager
Possono essere finanziate mediante lo strumento del Voucher consistenti in contributi a fondo perduto in regime di aiuto “de minimis”.

Le consulenze di Temporary Export Manager e Digital Export Manager rientrano nelle agevolazioni di cui ai **voucher per l’Internazionalizzazione**, a condizione che il beneficiario rientri nella definizione di PMI che vogliono espandersi nei mercati esteri e il Consulente sia iscritto nell’apposito elenco press

Le consulenze degli Innovation Manager possono essere finanziate con i **voucher per l’innovazione** di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0. I beneficiari sono tutte le imprese che operano sul territorio nazionale che rispettano i requisiti di PMI ed altri criteri elencati nel bando. La consulenza deve essere resa da esperto persona fisica o società iscritta nell’apposito elenco tenuto presso il MISE.

AGENZIA ICE - (ITA – ITALIAN TRADE AGENCY)

Si occupa del supporto ed assistenza alle imprese italiane che si internazionalizzano, dei seguenti servizi:

1. ricerca di investitori esteri, dall'analisi preliminare con esame dei mercati esteri, alla ricerca gli operatori esteri
2. inserzioni e pubblicità su media esteri e altri servizi specializzati, con piani di comunicazione personalizzati
3. creazione della rete di referenti e contatti esteri
4. Ricerca di personale in loco, reperimento locali, edifici, terreni

ICE –ITA Si occupa inoltre del **Programma straordinario di promozione del Made in Italy**

Tale programma è stato istituito con un apposito fondo governativo (Legge 350/2003 Art. 4 comma 61), e l'ICE-ITA attua la **programmazione straordinaria**, che si basa su una visione **strategica e di sistema, con una previsione di risultato a medio e lungo termine** e un prevalente, se non esclusivo, intervento pubblico.

Il Programma realizza progetti finalizzati a sostenere e rafforzare il **Sistema Italia** inteso come sintesi economica e culturale del paese, che comprende la creatività, la progettualità, le competenze e le specializzazioni delle imprese, ma anche la promozione dell'immagine dell'Italia nella sua più complessiva dimensione culturale, frutto di storia, arte e tradizione.

I **programmi straordinari** sono impostati sulla base di criteri di priorità geo- economiche, individuando i mercati che, nel medio termine, presentano un andamento più dinamico e tassi di crescita più accentuati.

INVITALIA SPA

E' l'Agenda Nazionale per lo Sviluppo delle imprese e si occupa di:

1. Gestisce gli **gli incentivi nazionali** che favoriscono la nascita di nuove imprese e le startup innovative
2. Finanzia i progetti settori innovativi e ad alto valore aggiunto.
3. Fornisce servizi alla Pubblica Amministrazione per la gestione della **spesa dei fondi comunitari e nazionali** e per la **valorizzazione dei beni culturali**
4. È **Centrale di Committenza e Stazione Appaltante** per la realizzazione di interventi strategici sul territorio

REGIONI E AGENZIE REGIONALI DI SVILUPPO

Le Regioni e le loro Agenzie di sviluppo, le finanziarie regionali e le CCIAA, attuano programmi di sostegno ai processi di internazionalizzazione, anche mediante l'utilizzo di risorse proprie, nazionali e di fondi strutturali della Ue.

In particolare tali programmi sono volti a promuovere la partecipazione a **fiere internazionali e missioni all'estero, voucher** per servizi **consulenziali** all'internazionalizzazione ed eventi formativi. Vengono sviluppate opportunità e propone partenariati tra imprese nazionali ed estere nell'ambito dei progetti europei e delle attività internazionali di cooperazione.

Umbria <https://www.sviluppumbria.it/>

Lazio <http://www.lazioinnova.it/>

PATTO PER L'EXPORT

viene firmato l'08 giugno 2020 con l'intento di rilanciare il sistema Paese Italia e il made in Italy, tra Farnesina, dall'Agenzia ICE, da SACE, da SIMEST, dalle Regioni e dalle Camere di Commercio per accompagnare le imprese verso le opportunità offerte dai mercati internazionali. E viene creato **export.gov.it** il portale pubblico di accesso ai servizi per l'export, nazionali e regionali, che consentirà alle imprese di potersi orientare verso le iniziative e gli strumenti formativi e informativi messi a disposizione

Il Patto per l'Export si compone di sei pilastri:

1. Comunicazione
2. Formazione/informazione
3. E-Commerce
4. Sistema fieristico
5. Promozione integrata
- 6. Finanza agevolata**

PATTO PER L'EXPORT – COMUNICAZIONE

Si basa sulla realizzazione di una **Campagna straordinaria di comunicazione per la promozione del Made in Italy** su impulso del MAECI e attuata attraverso l'ICE Agenzia, allo scopo di:

1. **rilanciare l'immagine dell'Italia** con una vera e propria campagna di *nation branding*
2. **sostenere le esportazioni italiane**, attraverso il rilancio dei settori economici più colpiti dall'emergenza Covid-19 e
3. **Ridare slancio al settore turistico**
4. **ampliare e diversificare i mercati esteri** di riferimento per le PMI italiane.

PATTO PER L'EXPORT – FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Le iniziative prioritarie riguardano la formazione e in particolare la formazione digitale mediante:

1. realizzazione di corsi online rivolti a PMI sui temi dell'internazionalizzazione ed accompagnamento sui mercati esteri, della Digital innovation, Tecnologie 4.0 e in generale sul marketing digitale
2. rafforzare le competenze di nuove figure professionali - come i Temporary Export Manager (TEM) e i Digital Export Manager – da affiancare alle aziende soprattutto nelle fasi più strategiche di avvicinamento ad un mercato straniero

Al fine di colmare il deficit di cultura digitale delle PMI

.

PATTO PER L'EXPORT – E COMMERCE

Le iniziative volte a favorire il ricorso al commercio digitale nello sviluppo dei processi di export delle imprese, riguardano:

1. Realizzazione – a cura di ICE Agenzia - di una **piattaforma digitale multi-funzione** attraverso la quale singole aziende o associazioni e filiere produttive potranno identificare potenziali controparti commerciali, organizzare *match-making*, svolgere B2B e presentare “pitch” virtuali
1. Attivazione di **servizi di intermediazione digitale**: per incrementare la presenza delle aziende italiane nei marketplace internazionali e aumentarne la visibilità.

PATTO PER L'EXPORT – SISTEMA FIERISTICO

Le iniziative sono volte a sostenere la ripartenza del settore fieristico anche in chiave digitale, mediante:

1. Potenziamento delle fiere fisiche e di quelle digitali in Italia
2. Lancio di una campagna di comunicazione straordinaria dedicata alle fiere italiane su 5 mercati esteri prioritari

PATTO PER L'EXPORT – PROMOZIONE INTEGRATA

Obiettivo è quello mettere a sistema le eccellenze del *made in Italy* dell' economia, della cultura, scienza e tecnologia, per massimizzare l'impatto dell'azione promozionale in linea con una diplomazia sempre più a sostegno della crescita del Paese.

Le azioni saranno volte alla valorizzazione dell'eccellenza italiana nei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico (es.: industria aerospaziale; meccanica avanzata; *green economy*, economia circolare; *blue economy*); dall'altro, l'“integrazione verticale” della domanda di *made in Italy*, in particolare attraverso la promozione dell'offerta italiana in filiere produttive adiacenti.

La promozione è realizzata attraverso la rete di Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura all'estero e riguarda i settori più consolidati come il design, la cucina, il cinema, la cultura e l'editoria, anche su quei settori economici che più hanno risentito gli effetti dell'emergenza pandemica, turismo e territori, *green economy*, meccanica e industrie creative.

PATTO PER L'EXPORT – FINANZA AGEVOLATA

Le azioni riguardano finanziamenti a tasso agevolato, in regime di aiuto de minimis, mediante lo strumento del Fondo 394/81, per la realizzazione di 7 programmi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese:

- 1) partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema
- 2) realizzazione di studi di fattibilità
- 3) sviluppo di soluzioni di e-commerce
- 4) apertura di strutture commerciali
- 5) realizzazione di programmi di assistenza tecnica
- 6) rafforzamento della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici
- 7) inserimento in azienda di un Temporary Export Manager (TEM)

LE FORME DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE IMPRESE

Gli aiuti alle imprese possono essere concessi in forma di:

1. Contributi a fondo perduto
2. finanziamenti agevolati
3. Crediti di imposta

Operanti di norma in regime “de minimis”

Concessi a fronte di investimenti in beni materiali ed immateriali, spese di gestione o formazione

II REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI (RNA)

E' un registro pubblico, accessibile a tutti, ed è stato istituito nel 2017 per consentire ai titolari e gestori di misure di aiuto di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione attraverso il rilascio di specifiche “visure” con l’obiettivo di evitare il cumulo dei benefici o, nel caso degli aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall’Unione Europea (E.200.000 in tre anni)

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

CHI SONO LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE?

La definizione e i requisiti che sono contenuti nell'allegato I Regolamento (UE) n. 651_2014

La categoria delle micro imprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. 2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. 3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA REGISTRAZIONE DEI MARCHI EUROPEI

Possono richiedere l'agevolazione le micro, piccole e medie imprese, con sede legale e operativa in Italia, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione abbiano effettuato almeno una delle seguenti attività:

1. deposito domanda di registrazione presso EUIPO di un nuovo marchio
1. deposito domanda di registrazione presso EUIPO di un marchio registrato (o per il quale sia stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale di cui si abbia già la titolarità
1. deposito domanda registrazione presso EUIPO di un marchio acquisito da un terzo e già registrato (o per il quale è stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale.

AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA REGISTRAZIONE DEI MARCHI EUROPEI

Oggetto dell'agevolazione / Spese ammissibili

L'impresa può richiedere l'agevolazione per le spese sostenute per:

1. progettazione del nuovo marchio
2. ricerche di anteriorità e assistenza per il deposito
3. assistenza per l'acquisizione del marchio depositato o registrato a livello nazionale
4. assistenza per la concessione in licenza del marchio
5. tasse di deposito presso EUIPO.

Ammontare dell'agevolazione

L'agevolazione può arrivare a coprire l'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per un importo massimo di 4.000 euro per ciascuna domanda di marchio depositata presso UAMI, con un importo massimo per impresa di 15.000 euro.

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

Consiste in incentivi per la *connessione tra sistemi fisici e digitali*, *analisi complesse attraverso Big Data e adattamenti real-time* e l'utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet.

FINALITA'

- Incentivare gli investimenti privati su tecnologie e beni I4.0
- Aumentare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rafforzare la finanza a supporto di I4.0, VC e start-up
- Diffondere la cultura I4.0 attraverso Scuola Digitale e Alternanza Scuola Lavoro
- Sviluppare le competenze I4.0 attraverso percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati
- Finanziare la ricerca I4.0 potenziando i Cluster e i dottorati
- Creare Competence Center e Digital Innovation Hub

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

PROSEGUE FINALITA'

- Assicurare adeguate infrastrutture di rete (Piano Banda Ultra Larga)
- Collaborare alla definizione di standard e criteri di interoperabilità IoT
- Garantire gli investimenti privati
- Supportare i grandi investimenti innovativi
- Rafforzare e innovare il presidio di mercati internazionali
- Supportare lo scambio salario-produttività attraverso la contrattazione decentrata aziendale

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

Tecnologie finanziabili

Robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili

1. simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi
2. Integrazione informazioni lungo la catena del valore dal fornitore al consumatore
3. Realtà aumentata a supporto dei processi produttivi
4. Stampanti in 3D connesse a software di sviluppo digitali
5. Comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti
6. Analisi di un' ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi
7. Gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti
8. Sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi aperti

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

IPER AMMORTAMENTO

Incremento dell' aliquota per investimenti in beni materiali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione in chiave Industria 4.0 dal 140% al 250%

SUPER AMMORTAMENTO

Proroga del superammortamento con aliquota al **140%** per i **beni strumentali nuovi e potenziamento inserendo beni immateriali strumentali (software) funzionali alla trasformazione in chiave Industria 4.0**

CREDITO IMPOSTA PER R&S E INNOVAZIONE

Aumento delle aliquote del credito di imposta

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

CREDITO DI IMPOSTA PER R&S E INNOVAZIONE GREEN

Viene attribuito un credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 pari a :

- **ricerca e sviluppo:** 12% fino a 3 milioni di euro.
- **innovazione tecnologica:** 6% fino a 1,5 milioni di euro.
- **innovazione green:** 10% fino a 1,5 milioni di euro

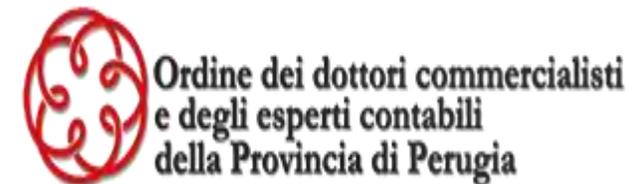
FINANZA A SUPPORTO DI INDUSTRIA 4.0

- Detrazioni fiscali fino al 30% per investimenti fino a 1 €M in start-up e PMI innovative
- Assorbimento da parte di società "sponsor" delle perdite di start-up per i primi 4 anni
- Agevolazione fiscale mediante detassazione capital gain su investimenti a medio/lungo termine
- Programma "acceleratori di impresa", finanziare la nascita di nuove imprese con focus I4.0 con combinazione di strumenti agevolativi e attori istituzionali (CDP)
- Fondi di investimento dedicati all'industrializzazione di idee e brevetti ad alto contenuto tecnologico (CDP)

AGEVOLAZIONI PER LA FORMAZIONE A SUPPORTO DI INDUSTRIA 4.0

- credito d'imposta sulla **formazione 4.0** viene così modulato:
- **piccole imprese**: 50% fino a 300mila euro;
- **medie imprese**: 40% fino a 250mila euro;
- **grandi imprese**: 30% fino a 250mila euro.

In tutti i casi, l'agevolazione sale al 60% se la formazione è rivolta a lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate.



Grazie per l'attenzione